

Cartai e cartotecnici, aumento di 291 euro in quattro anni

Il rinnovo. Assocarta e Assografici hanno siglato con Slc, Fistel, Uilcom e Ugl chimici l'intesa che riguarda 80mila lavoratori e avrà durata quadriennale

Cristina Casadei



Aumento complessivo di 291 euro di cui 275 sui minimi tabellari per i lavoratori cartai e cartotecnici. Assocarta e Assografici hanno infatti siglato con Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl chimici il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che riguarda più di 80mila lavoratori ed era scaduto alla fine di dicembre del 2024. In particolare nella carta le aziende coinvolte sono 115, gli addetti diretti 19.000 e il fatturato 8,2 miliardi di euro, mentre nella cartotecnica e trasformazione le aziende coinvolte sono 2.960, gli addetti diretti 63.600 e il giro d'affari supera 9,6 miliardi di euro. Il rinnovo arriva a poco più di un mese dalla scadenza e la sua validità è stata estesa su un quadriennio, fino al 31 dicembre del 2028.

Nel definire gli aggiornamenti della parte economica e normativa, l'accordo ha confermato il quadro di riferimento delle relazioni industriali e il ruolo centrale del dialogo tra le parti per affrontare le trasformazioni del settore. Come dice il Presidente di Assocarta Lorenzo Poli, «il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro rappresenta un passaggio rilevante per la nostra filiera industriale. E' il frutto di un confronto responsabile e costruttivo con le organizzazioni sindacali. A fronte di un importante recupero dell'inflazione, riteniamo di aver raggiunto un accordo equilibrato ed economicamente sostenibile, caratterizzato da una rata iniziale significativa, di 125 euro che verranno corrisposti da aprile 2026, e

che è stata fortemente voluta dalle associazioni datoriali per rispondere concretamente all'esigenza di recuperare il potere d'acquisto delle retribuzioni delle maestranze, anche in una fase complessa per l'intero settore».

Per il Presidente di Assografici, Carlo Montedoro «l'accordo fornisce un quadro contrattuale aggiornato e stabile, capace di accompagnare imprese e lavoratori nelle prossime sfide industriali e organizzative, nel solco di un sistema di relazioni industriali solido e partecipato». «Il rinnovo è fortemente orientato a rafforzare l'attrattività del settore nei confronti delle nuove generazioni – aggiunge Amelio Cecchini capo delegazione di Assografici – promuovendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso percorsi qualificati, opportunità di crescita professionale e strumenti contrattuali in grado di valorizzarne competenze e prospettive. Le linee guida della trattativa sono state inoltre concentrate su di un ulteriore miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, elemento centrale per la tutela delle maestranze e la qualità dell'occupazione».

Secondo un calcolo dei sindacati l'aumento complessivo dei minimi contrattuali è pari al 14,8% e comprende sia l'Ipca che una parte dello scostamento inflattivo del 2022 e del 2023. Questo ha portato a condividere un aumento complessivo di 291 euro di cui 275 sui minimi tabellari. La parte rimanente è stata dedicata al welfare, in particolare all'assicurazione sanitaria e al fondo di previdenza complementare. La prima tranche sarà erogata ad aprile, dopo l'approvazione dell'intesa da parte dei lavoratori. Tra le novità introdotte c'è la previsione per i lavoratori che fanno il ciclo continuo e turni disagiati, di ulteriori 8 ore di riposo compensativo che passano così a 40 ore dalle attuali 32.

Per Riccardo Saccone e Giulia Guida, segretario generale e segretaria nazionale di Slc Cgil «si tratta di una buona intesa. Non solo per la parte economica, ma anche per quella normativa con miglioramenti apportati alla sicurezza e salute sul lavoro e con la prosecuzione del lavoro di ammodernamento dei profili professionali». Il rinnovo, aggiungono la segretaria confederale della Uil, Vera Buonomo, e il segretario generale della Uilcom, Salvo Uglierolo «potenzia gli strumenti di welfare e migliora le condizioni di chi svolge attività particolarmente complesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA